



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

Procedura di co-programmazione

Piano di Zona 2025/2027 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 Brescia Est

VERBALE TAVOLO TEMATICO AREA ANZIANI

Primo incontro

Luogo e Data	Castenedolo, 11 Luglio 2024
Presenti	Vedi foglio firme allegato
Conducono l'incontro	D.ssa Silvana Galimberti Dott. Mauro Ferrari Direttore ASC Brescia Est Dott. Giacomo Signoroni

Verificata l'identità dei presenti, in rappresentanza degli enti partecipanti al percorso di co-programmazione del Piano di Zona 2025/2027, alle ore 15.15 prende avvio l'incontro.

Il primo appuntamento allargato ha la finalità, attraverso la partecipazione/definizione dei presenti, di realizzare una "mappa partecipata" dell'esistente e condividere gli obiettivi operativi di ciascuna realtà, nonché di rilevare gli elementi di interesse per il piano: realtà di volontariato, sportelli di ascolto/di servizio, servizi pubblici o privati accreditati, ecc. (*allegato 1 - mappa partecipata*)

Tra le realtà operative trasversali a tutti i Comuni del Distretto è stata descritta la recente implementazione del progetto Swing, intervento cofinanziato da Fondazione Cariplo a valere sul bando "Welfare in ageing", soffermandosi in particolare su:

- il ruolo della "assistente di Comunità";
- lo sportello sociale inserito nel Centro Commerciale di Mazzano;
- l'Alzheimer caffè.

A seguire sono stati presentati i macro obiettivi individuati dallo staff dell'Azienda, fra sostegno ai caregiver, uscita dall'isolamento delle persone anziane e opportunità presenti grazie al progetto SWING (su questo sarà fondamentale valutare insieme come trovare, una volta esaurita la spinta propulsiva ed economica del progetto, sostenibilità ad alcune delle azioni realizzate in via sperimentale).

Nelle diverse presentazioni afferenti al mondo socio assistenziale si è delineato il confine con il sociosanitario e le fatiche espresse per l'integrazione e la continuità dei progetti condotti dalle infermiere di comunità verso le dimissioni protette, dall'Adi verso il SAD, delle RSA (strutture residenziali) verso la RSA aperta servizio domiciliare, al processo di condivisione e/o collaborazione con le Unità di Valutazione, sia dell'INPS (sperimentazione sul territorio della Provincia di Brescia che dovrà essere programmata) che dell'Asst per l'accesso alla presa in carico integrata.

Il tema della raccolta dei dati, per costruire un percorso integrato tra assistenziale e sanitario, si è posto come grande dilemma da affrontare e condividere.

È stata proposta e condivisa la lettura del sistema della rete presente con la matrice Swot (*Allegato 2*): implementare la mappa territoriale con le risorse attive ha permesso la lettura del disagio e della complessità che il territorio/il cittadino fragile esprime, soprattutto da chi entra nelle case degli anziani, dalla badante di Comunità all'Infermiera di famiglia e di comunità, dall'operatrice SAD all'OSS – I.P. dell'Asst, da chi condivide l'esercizio della tutela (es. servizio per la Nomina di Amministratore di Sostegno) e l'incontro quotidiano, dall'operatore di qualunque appartenenza pubblico o privato, o terzo settore che si colloca nei luoghi di vita delle persone.

Altro tema molto insistente, quasi trasversale a tutti i partecipanti, è stato il tema della comunicazione, della informazione, degli strumenti che possano permettere l'esercizio dei diritti delle persone non-autosufficienti, dell'abitare, dell'autonomia economica, della cura del singolo e del suo care giver.

L'incontro si è concluso con la proposta rivolta a tutti i partecipanti:

- a) di attuare una "rivisitazione", un completamento della mappa, integrata e implementata con le osservazioni della propria organizzazione;
- b) di confrontarsi, ciascuno nella propria organizzazione, e individuare, conoscere, approfondire, importare approcci e modelli progettuali nuovi, di integrazione – *tra socioassistenziale e sociosanitario* e le sue molteplici declinazioni tra il medico di famiglia e l'assistente sociale territoriale, l'Infermiera di comunità, il Sad, la Rsa aperta, l'Amministratore di Sostegno, ecc.- e - *di vicinanza e sollievo al care giver – forme di supporto a persone sole* – forme di gestione della residenzialità *per persone fragili (esempio Co-housing)* attivati e/o programmati e progettati in altri territori, il più possibile in Regione Lombardia, o in altre Regioni.
- c) di arrivare con proposte operative che possono essere innestate nel nuovo piano di zona, così da iniziare un confronto che troverà compimento, in questa prima fase, nel terzo incontro, fissato per il giorno 26 settembre, 10.00-12.00.

Si è concordato per il prossimo incontro la data dell'11 settembre ore 10.00-12,00 presso l'Azienda Consortile.

L'incontro termina alle ore 12.30.

Verbalizzante	D.ssa Silvana Galimberti
---------------	--------------------------